



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EMILIA ROMAGNA E LE MARCHE  
BOLOGNA

## Area II

Attuazione dei provvedimenti giudiziari

Alla Regione Emilia –Romagna  
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese,  
Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro

Area Interventi Formativi e per l'Occupazione

[attuazioneifl@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazioneifl@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: Trasmissione rilevazione fabbisogni formativi - Istituto penale minorenni e giovani in area penale esterna – e dati quantitativi descrittivi della potenziale utenza anni 2024-25**

Si invia in allegato la seguente documentazione:

- Dati statistici 2023 relativi agli ingressi in I.P.M. “Pietro Siciliani” e alle prese in carico USSM di Bologna
- Valutazione fabbisogni I. P.M. “Pietro Siciliani”
- Valutazione fabbisogni Area Penale Esterna

Cordiali saluti.

f.to IL DIRIGENTE  
Marco Bonfiglioli

Protocollo PEC: [prot.cgm.bologna@giustiziacert.it](mailto:prot.cgm.bologna@giustiziacert.it)

Via del Pratello n.34 - 40122 Bologna - 051.226689-238729 C.F. 92045420376 [cgm.bologna.dgm@giustizia.it](mailto:cgm.bologna.dgm@giustizia.it)

Tr. emiro.Giunta - Prot. 01/03/2024.0223451.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



### Presi in carico dall'USSM di Bologna nel 2023

Periodo	Italiani	Italiani	Italiani	Stranieri	Stranieri	Stranieri	Total
	M	F	Total	M	F	Total	
Preso in carico per la prima volta nel periodo	164	7	171	97	6	103	274
Già precedentemente in carico	600	40	640	352	15	367	1007
<b>Total</b>	<b>764</b>	<b>47</b>	<b>811</b>	<b>449</b>	<b>21</b>	<b>470</b>	<b>1281</b>

### Residenti in Emilia Romagna

Regione residenza/domicilio	Provincia residenza/domicilio	Italiani	Italiani	Italiani	Stranieri	Stranieri	Stranieri	Total
		M	F	Total	M	F	Total	
EMILIA-ROMAGNA	Bologna	168	7	175	94	6	100	275
EMILIA-ROMAGNA	Ferrara	36	1	37	15	0	15	52
EMILIA-ROMAGNA	Forlì-Cesena	50	5	55	31	1	32	87
EMILIA-ROMAGNA	Modena	96	3	99	43	0	43	142
EMILIA-ROMAGNA	Parma	79	7	86	32	3	35	121
EMILIA-ROMAGNA	Piacenza	27	1	28	22	2	24	52
EMILIA-ROMAGNA	Ravenna	57	3	60	24	0	24	84
EMILIA-ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	88	6	94	35	2	37	131
EMILIA-ROMAGNA	Rimini	56	6	62	15	2	17	79
EMILIA-ROMAGNA	<b>Total</b>	<b>657</b>	<b>39</b>	<b>696</b>	<b>311</b>	<b>16</b>	<b>327</b>	<b>1023</b>
ALTRE REGIONI	Total	107	8	115	138	5	143	258
<b>Total</b>		<b>764</b>	<b>47</b>	<b>811</b>	<b>449</b>	<b>21</b>	<b>470</b>	<b>1281</b>

### Residenti in Emilia Romagna - ( Età alla presa in carico)

Età calcolata alla prima presa in carico	Italiani	Italiani	Stranieri	Stranieri	Total
	M	F	M	F	
1) minori di 14 anni	8	0	4	0	12
2) 14 anni	61	4	34	1	100
3) 15 anni	124	12	71	1	208
4) 16 anni	146	6	73	9	234
5) 17 anni	152	4	73	1	230
6) giovani adulti	166	13	56	4	239
<b>Total</b>	<b>657</b>	<b>39</b>	<b>311</b>	<b>16</b>	<b>1.023</b>

### ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI BOLOGNA

Direzione	Cittadinanza	Italiani	Italiani	Stranieri	Stranieri	Total
	Sesso	M	Total	M	Total	
Ingresso 2023		40	40	118	118	158
<b>Total</b>		<b>40</b>	<b>40</b>	<b>118</b>	<b>118</b>	<b>158</b>

### Età all'ingresso in Istituto

Fascia di età	Cittadinanza	Italiani	Italiani	Stranieri	Stranieri	Total
	Sesso	M	Total	M	Total	
2) 14 anni		1	1	3	3	4
3) 15 anni		4	4	13	13	17
4) 16 anni		7	7	22	22	29
5) 17 anni		18	18	48	48	66
6) giovani adulti		10	10	32	32	42
<b>Total</b>		<b>40</b>	<b>40</b>	<b>118</b>	<b>118</b>	<b>158</b>

I. Emilia Romagna - Prof. 01/03/2024 02:33:51.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI MINORI E DEI GIOVANI-ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE – Anni 2024/2025

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI MINORI E GIOVANI ADULTI IN AREA PENALE ESTERNA IN CARICO AL CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE DELL'EMILIA-ROMAGNA

### Analisi del contesto

#### **Minori e giovani adulti in esecuzione penale esterna: numero e tipologia.**

#### **Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile**

Il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna e Marche organo decentrato del Dipartimento Giustizia minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, attraverso i Servizi Minorili dipendenti (Istituto Penale per Minorenni-IPM-, Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni -USSM-, Comunità Ministeriale -CM-, Centro di Prima Accoglienza -CPA-) ha in carico minori e giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile. Come si evince dai dati allegati la piena attuazione dell'obiettivo di dare residualità all'area penale interna a favore di quella esterna e di fare ampio ricorso alla messa alla prova (MAP) e alle misure "penali di comunità" (Decreto Legislativo 2 ottobre 2018, n. 121), si fonda sulla elaborazione di progetti educativi individualizzati che coinvolgono tutti gli aspetti propri della presa in carico e accompagnamento del minore e giovane adulto – famiglia, istruzione, formazione, lavoro etc. – finalizzati all'inserimento sociale e all'uscita dal circuito penale. Principale azione strategica è assicurare pertanto ai giovani dell'area penale sempre maggiori opportunità di orientamento, formazione e di avvicinamento al mondo del lavoro, azioni volte a rafforzare percorsi di responsabilizzazione e a contrastare la recidiva. Il potenziamento dei rapporti di collaborazione con gli Enti territoriali, Agenzie formative ed il Volontariato, ne costituisce lo strumento privilegiato. I destinatari delle azioni sono pertanto in buona parte giovani con età prevalente (16-21 anni) italiani e stranieri (di cui molti minori stranieri non accompagnati), in prevalenza maschi, domiciliati su tutto il territorio regionale anche se in maniera rilevante a Bologna e Provincia, con basso livello di istruzione e scolarizzazione.

È ormai un dato osservabile sul territorio nazionale e regionale come molti giovani anche minorenni non studiano e non lavorano.

Alcuni di questi entrano nel circuito penale, soprattutto 17enni usciti dall'ambito scolastico senza aver assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione. Questi ultimi beneficerebbero pertanto positivamente di azioni di orientamento, formazione e stage in ambito lavorativo propedeutici all'assolvimento dell'obbligo.

Tutti i giovani con procedimento penale, anche se a piede libero, sono presi in carico dall'USSM di Bologna.

Le Misure penali cui sono sottoposti buona parte dei giovani beneficiari delle azioni, sono l'esecuzione pena in IPM, collocamento in comunità quale misura cautelare, Misure di comunità e di Messa alla prova in Comunità Ministeriale o in Comunità private presenti su tutto il territorio regionale, percorsi di MAP presso il proprio domicilio.



## Individuazione dei bisogni per gli anni 2024/2025

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento eventualmente anche alla luce dei risultati della precedente programmazione.

I risultati raggiunti nelle attività portate a termine o in fase di implementazione confermano l'analisi dei bisogni alla base del precedente Piano regionale, ed in particolare la necessità per buona parte dei giovani in carico ai Servizi minorili di:

- brevi percorsi di orientamento utili ad apprendere e sperimentare strumenti per riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze lavorative;
- acquisire il metodo per orientarsi nel mercato del lavoro, imparare tecniche di ricerca attiva e individuazione di informazioni utili;
- percorsi laboratoriali modulari di piccolo gruppo (minori e giovani adulti) che consentano di acquisire competenze trasversali e/o alcune specifiche competenze professionali utili a valorizzare, in relazione alle caratteristiche dell'utenza, la successiva formazione in contesti di lavoro;
- percorsi formativi di piccolo gruppo cui segua una esperienza in azienda / stage che, a prescindere dall'età dei partecipanti, consenta una prima esperienza in contesto lavorativo, con carattere di flessibilità e sperimentazione
- tirocini di orientamento e formazione che consentano esperienza diretta in contesti lavorativi con l'obiettivo di avvicinarsi al mondo del lavoro per acquisire competenze, così come regole, relazioni, diritti e doveri;
- tutoraggio ed affiancamento dei giovani selezionati, al fine di rendere maggiormente efficaci le azioni di avvicinamento al mondo del lavoro.

La riflessione sulle attività formative in corso conferma la necessità di una ampia flessibilità nell'attivazioni delle azioni richiamate.

Le diverse tipologie di misure penali e la relativa durata, il domicilio dei beneficiari su tutto il territorio regionale, le differenziate aspettative e competenze riscontrabili, l'ampia fascia di età di riferimento, rendono necessario poter agire prevalentemente in termini di percorsi individualizzati e/o di piccolo gruppo, potendo contare su flessibilità nell'attivazione e nella durata delle diverse azioni (orientamento, laboratori, formazione/ stage e tirocini) così come nella scelta dei settori professionali in cui poter svolgere i tirocini stessi.

I beneficiari, minorenni e maggiorenni necessitano di un primo approccio flessibile al mondo del lavoro, con uno strumento che consenta l'interruzione o il cambio di contesto, senza pregiudicare il percorso o l'azione attivata, ma che nella logica della sperimentazione consenta di individuare, anche dopo alcuni fallimenti, la progettualità più idonea per il singolo utente.



### Ricadute attese e ulteriori opportunità

Descrivere gli esiti attesi sui destinatari delle attività

Si ritiene che la partecipazione alle attività previste contribuisca a sviluppare nei beneficiari un processo di crescita e cambiamento.

L'acquisizione pertanto di strumenti, competenze ed esperienze che contribuiscano al raggiungimento di processi di autonomia utili a contrastare vulnerabilità sociali e favorire l'uscita dal percorso penale con accresciute capacità di inserirsi nel contesto di riferimento.

In particolare, si attendono alcuni esiti:

- attività di orientamento:
  - ✓ giovani in grado di riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze lavorative anche attraverso la realizzazione di un C.V. e la capacità di orientarsi nel mondo del lavoro.
  - ✓ potenziata la motivazione e acquisite tecniche di ricerca attiva utili a riconoscere i servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio di riferimento
- percorsi laboratoriali e formazione in piccolo gruppo:
  - ✓ giovani con acquisite conoscenza in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, fattori di rischio e prevenzione degli infortuni.
  - ✓ potenziate le capacità per essere soggetti attivi nella ricerca del lavoro con acquisite competenze trasversali utili ad orientarsi nei contesti organizzativi
  - ✓ acquisite specifiche competenze di base e/o abilità tecnico-professionali spendibile nelle successive esperienze nel mondo del lavoro
- esperienza in azienda / stage
  - ✓ giovani con acquisito primo approccio in contesto lavorativo con carattere di flessibilità
  - ✓ migliorata consapevolezza dei propri interessi e attitudini professionali
  - ✓ capacità di rimodulare i propri obiettivi formativi e lavorativi
- tirocini di orientamento e formazione:
  - ✓ giovani con acquisita consapevolezza delle dinamiche comunicative e relazionali e dei diversi ruoli presenti in un contesto lavorativo
  - ✓ acquisite specifiche competenze e abilità tecnico-professionali spendibile nel mondo del lavoro
  - ✓ reso possibile l'accesso a misure alternative alla detenzione e/o percorsi di messa alla prova
  - ✓ favorita la prosecuzione dell'esperienza nel mondo del lavoro.





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI MINORI E DEI GIOVANI-ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE – Anni 2024/2025

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI MINORI E GIOVANI ADULTI PRESENTI PRESSO L'ISTITUTO PENALE MINORENNI "PIETRO SICILIANI" DI BOLOGNA

### Analisi del contesto

Popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti; condizioni detentive e individuali rilevanti ai fini dell'accesso alle opportunità formative;

Struttura dell'istituto: disponibilità di aule e laboratori (specificare tipologie di attrezzature);

Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile

L'Istituto Penale Minorenni di Bologna ha in carico minori e giovani-adulti maschi, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile e dunque in custodia cautelare, in aggravamento di 30 giorni o in espiazione pena.

L'IPM di Bologna ha registrato nel 2023 n. 158 ingressi con un costante stato di sovraffollamento. I giovani sono divisi tra maggiorenni e minorenni, ma considerate le caratteristiche dell'Istituto diverse attività vedono coinvolti insieme maggiorenni e minorenni.

Da evidenziare come la maggior parte degli ingressi dell'anno 2023 abbia riguardato minorenni: 116 ingressi minorenni (in particolare diciassetenni) e 42 giovani adulti. Il gruppo dei ristretti vede una presenza media numerica che si equivale tra maggiorenni e minorenni; confermando la prevalenza di ragazzi di origine straniera, in particolare Nord africa (Marocco e Tunisia) ed un aumento notevole dei Minori Stranieri non accompagnati.

Un piccolo gruppo di giovani necessita di completare il percorso di assolvimento dell'obbligo formativo o il conseguimento di obiettivi minimi di istruzione come la Licenza Media, mentre una parte corposa dei ragazzi necessita di formazione per acquisire competenze immediatamente e facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

Le attività che l'Istituto Penale propone sono di diverso tipo, tra le più strutturate ad oggi quelle di formazione professionale nel settore della cucina, orto/giardino ed edilizia e quelle scolastiche gestite dal CPIA di Bologna (alfabetizzazione e Scuola Media) e dall'Istituto Alberghiero "Scappi" di Castel San Pietro (Bo), che ha attive tutte le annualità di insegnamento (dal primo al quinto anno). Nello scorso mese di Febbraio 3 ragazzi hanno conseguito la Licenza Media, nella sessione straordinaria. Due sono i ragazzi attualmente iscritti all'Università degli Studi di Bologna nell'ambito della Convenzione stipulata dal CGM di Bologna.

Sono presenti attività ricreative (video, arte terapia, educazione alla cittadinanza), sportive, artistiche, teatrali, educazione alla legalità, laboratori Giustizia Riparativa, promozione del benessere, etc.

L'IPM è dotato di: un laboratorio di cucina attrezzato per attività connesse alla preparazione di pasti; un locale destinato a laboratorio edile; un'area verde interna con campi sportivi polifunzionali e spazi verdi in parte destinati a coltivazioni/orto e a giardino.



Nell'ambito del finanziamento per la formazione professionale settore ristorazione, si svolgono regolarmente le cene dell'Osteria Formativa "Brigata del Pratello".

L'IPM si avvale della collaborazione di associazioni di volontariato che integrano la proposta di attività anche nei periodi festivi e nel fine settimana.

La necessità per i ragazzi di un ventaglio di proposte e attività ampio e differenziato nasce dai molteplici bisogni formativi e dai percorsi trattamentali individualizzati che tengano conto della situazione personale, dell'età, della durata della permanenza e della posizione giuridica.

### Individuazione dei bisogni per gli anni 2024/2025

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento eventualmente anche alla luce dei risultati della precedente programmazione.

Si conferma la necessità che la maggior parte dei giovani presenti presso l'Istituto Penale Minorenni possa accedere a offerte formative professionalizzanti che favoriscano responsabilizzazione, autonomia e l'avvicinamento al mondo del lavoro per contribuire ad un positivo rientro nel contesto di provenienza. L'art.24 del D.Lg. 121/18 "Dimissione" sottolinea la fondamentale importanza nella preparazione della fase di dimissione di programmi educativi che prevedano anche percorsi di formazione professionale. In tale direzione deve pertanto dirigersi l'offerta trattamentale.

Le competenze acquisite internamente hanno permesso a diversi ragazzi di essere inseriti successivamente, con successo, in percorsi di tirocinio o lavori esterni.

Alla luce del numero di presenze dell'Istituto, delle caratteristiche dell'utenza (ad es. minori stranieri non accompagnati), e quanto già o rappresentato si ritiene utile attivare in via sperimentale:

- Un operatore che sia presente in IPM svolgendo un costante lavoro di selezione e orientamento dei giovani che vi entrano, da inserire poi nei vari percorsi formativi, coordinando l'attivazione degli stessi in sinergia con i percorsi scolastici presenti. Vista la centralità e rilevanza nell'IPM dell'offerta formativa sostenuta dal presente piano regionale si rende necessaria la presenza di un operatore con i compiti richiamati che lavori, pertanto, in stretto raccordo con l'area educativa dell'Istituto Penale.
- Modulo/i formativi, nell'ambito della cura della persona, degli spazi e degli ambienti, anche attraverso un lieve aumento delle risorse impiegate, che permetterebbe di dare maggiore continuità all'offerta formativa nel corso di validità dell'operazione

Si conferma inoltre il modello già sperimentato.

- brevi percorsi di orientamento individuali o di piccolo gruppo utili a far apprendere e sperimentare strumenti per riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze lavorative, nonché fornire indicazioni per sapersi orientare nel mercato del lavoro;
- percorsi modulari di piccolo gruppo hanno consentito ad un buon numero di detenuti di partecipare a percorsi formativi. Tali percorsi devono essere in continuità con la formazione già consolidata negli anni passati, in considerazione delle abilità e



competenze che consentono di acquisire utili a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro.

- La possibilità di realizzare moduli brevi e flessibili per piccoli gruppi.

Si confermano alcune criticità già rappresentate negli anni precedenti:

- la condizione giuridica di alcuni detenuti iscritti ai corsi può modificarsi in tempi rapidi, a volte inattesi, per diversi fattori (modifiche della misura, eventi disciplinari, rifiuti, etc.), si sottolinea pertanto la necessità che le sostituzioni dei giovani possano essere fatte rapidamente, anche a modulo formativo in corso, pur consapevoli che in talune occasioni il giovane inserito non raggiungerà il monte ore minimo necessario/richiesto.
- Per motivi di ordine e sicurezza (che in un contesto detentivo hanno la priorità su qualsiasi intervento) potrebbe rendersi necessario annullare le lezioni senza il dovuto preavviso all'ente di Formazione, che tuttavia non ha responsabilità su tali improvvise variazioni.
- Le difficoltà richiamate (carenza di personale di Polizia Penitenziaria) ha reso necessario nei mesi scorsi sospendere per un periodo alle attività di orto/giardino.

**Ricadute attese e ulteriori opportunità**

Descrivere gli esiti attesi sui destinatari delle attività.

Si attende che i giovani ristretti accrescano conoscenze e competenze realmente spendibili in fase di dimissione tali da contribuire alla costruzione di un efficace progetto educativo individualizzato di inserimento sociale.

Si prevede pertanto che buona parte dei giovani che entrano in IPM:

- ✓ Siano stati inseriti in percorsi di orientamento e formazione
- ✓ mostrino un'accresciuta responsabilizzazione ed autonomia personale
- ✓ siano in grado di riconoscere e valorizzare le proprie competenze ed esperienze formative sviluppando la capacità di orientarsi nel mondo del lavoro.
- ✓ mostrino acquisite competenze di base e/o specifiche abilità tecnico-professionali nei settori formativi attivati
- ✓ siano in grado di accedere a successivi tirocini formativi con conseguente avvicinamento al mondo del lavoro

Ulteriori ricadute riguardano il lavoro dell'equipe educativa che può osservare i giovani detenuti in validi contesti formativi che favoriscono il potenziamento delle abilità e competenze personali e sociali. Tali elementi consentono all'equipe di elaborare percorsi trattamentali individualizzati da sottoporre all'Autorità Giudiziaria finalizzati all'uscita dal circuito detentivo e l'attivazione di misure penali di comunità.

Risultati positivi si ripercuotono anche rispetto alla qualità del clima e dell'offerta trattamentale dell'Istituto, considerato che l'inserimento in percorsi strutturati rappresenta per i giovani detenuti una prospettiva ed un obiettivo che richiede un impegno serio e regolare, nonché anche la possibilità di ricevere tramite le indennità un piccolo riconoscimento all'impegno profuso.

